

L'EVENTO STASERA (21,15, INGRESSO LIBERO) NELL'AULA MAGNA DELL' UNIVERSITA' POLITECNICA IL PRIMO DEI TRE CONCERTI

Sisma, il pianista prodigio Nickell omaggia Beethoven

QUALCUNO lo ha definito il Mozart americano. Thomas Nickell, pianista americano appena diciottenne, torna in Italia con tre date: la prima ad Ancona stasera (21,15, ingresso libero) all'Università Politecnica delle Marche, la seconda a Jesi, domani (21,15) alla Cattedrale di San Settimio e l'ultima sabato a Portonovo nella suggestiva chiesetta di Santa Maria sul mare (ore 21,30). «E' per me sempre un grande privilegio e onore – sottolineava ieri mattina Nickell appena iniziate le prove – suonare nel Paese dove posso essere ispirato dalla vita di colui che viene giustamente considerato uno dei più grandi compositori della storia. Scoprire Verdi mi ha portato, sia come pianista che co-

me compositore, a costruire la mia strada, a esplorare tutti i modi, così diversi e unici nel loro genere, con cui la musica può cambiare le nostre vite e darci un'identità e una finalità più ampia e pro-

IL MOZART AMERICANO
Il musicista 18enne
accompagnato da 120
tra coristi e strumentisti

fonda. Mi ha fatto capire inoltre il livello a cui devono ambire tutti gli artisti e il potere che la musica ha nell'indirizzare un Paese e i suoi cittadini sulla strada della grandezza, anche quando questa



CONCERTO Il pianista Thomas Nickell con il Rettore Sauro Longhi

viene messa a dura prova da un tragico evento come il terremoto». E infatti, durante i concerti si raccoglieranno fondi per i paesi colpiti dal sisma.

REDUCE dal suo debutto ufficiale nella Weill Recital Hall della Carnegie Hall di New York, dove è stato acclamato dalla critica per la sua esecuzione da solista, per la prima volta negli Stati Uniti, del concerto per pianoforte Op. 111 di David Matthews, considerato da molti il più grande compositore inglese vivente, Thomas Nickell si esibirà stasera nell'Aula Magna dell'Università Politecnica delle Marche (Polo Monte Dago di Ancona), in un magistrale omaggio a Beethoven, nella ricorrenza del 190esimo anniversario

della sua morte. Ad accompagnarlo 120 musicisti, tra coristi e strumentisti, selezionati tra le realtà musicali più prestigiose del territorio e riuniti dall'intento di omaggiare simbolicamente della loro arte i territori colpiti dal sisma. Ci saranno il coro universitario del Crua, l'Orchestra Fiati di Ancona e quella da Camera «Sinfonietta Gigli» di Recanati, il coro «F. Tommassini» di Serra de' Conti e il coro giovanile «La Città dei Suoni» di Ancona, diretti dai Maestri Laura Petrocchi, Mirco Barani e Luca Mengoni. Un'esibizione che unisce i musicisti di due continenti nella terra che ha dato i natali ad alcuni tra i massimi rappresentanti della lirica italiana nel mondo, come Giovan Battista Pergolesi e Gioacchino Rossini.